

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Quale seguito ha dato il Cantone all' approvazione della mozione che chiede di utilizzare gli spazi dedicati alle vie di comunicazione per la produzione di energia con impianti fotovoltaici?

Presentata da: Maddalena Ermotti-Lepori

Cofirmatari: G. Fonio

Data: 9 dicembre 2022

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Il tema dell'approvvigionamento energetico è oramai centrale, inoltre il Governo deve seguire le indicazioni del Parlamento: si vuole sapere dal Consiglio di Stato cosa ha fatto per dare seguito alle chiare indicazioni del Parlamento.

Testo dell'interpellanza

Il 17 febbraio 2020 (rispetto ai problemi di approvvigionamento energetico che oggi riscontriamo, la situazione allora sembrava ad alcuni non importante o comunque non urgente) presentai una mozione, a nome del mio gruppo, dal titolo: **“Utilizzare gli spazi dedicati alle vie di comunicazione per la produzione di energia con impianti fotovoltaici”**. Utilizzare, dunque (ad esempio) le autostrade o i grandi parcheggi per posare pannelli fotovoltaici (non invece i campi a cielo aperto!)

Tale idea mi pare vincente anche perché non si va a deturpare il paesaggio: al contrario, i pannelli sarebbero posati in spazi già di proprietà pubblica, e che non paiono suscettibili di altra utilizzazione. Tale opera inoltre, mi pare, non li imbruttisce ulteriormente, anzi una copertura potrebbe offrire dei vantaggi agli utenti stessi.

Come ho sostenuto a più riprese, ad esempio ancora nel mio intervento sui consuntivi 2021, per far fronte alla necessaria elettrificazione della mobilità e del riscaldamento degli edifici abbiamo il fotovoltaico, una fonte di energia economica e affidabile: ma, nonostante il buon soleggiamento del Ticino, siamo indietro rispetto al resto della Svizzera e all'Europa. Eppure, investire nel fotovoltaico ci permetterebbe di investire in casa i soldi che oggi spendiamo per acquistare gas o nafta, contribuendo anche alla pace, oltre che offrire una bella opportunità alle nostre industrie.

L'importanza di una maggior autosufficienza energetica, data la situazione internazionale, è oggi chiara a tutti.

Ma è ovvio che sta al Governo intervenire e fare proposte in questo campo, noi parlamentari di milizia possiamo solo suggerire spunti, dare indicazioni (poi votare i crediti, naturalmente, o i cambiamenti di legge).

La mia mozione dell'inizio del 2020, è stata comunque, finalmente, approvata dal Parlamento il 23 giugno 2022 (nonostante, lo sottolineo, il parere contrario del governo, che nel suo Messaggio in merito, chiedeva al Parlamento di non dare seguito ad essa).

Il Parlamento ha infatti seguito il Rapporto commissionale, che l' accoglieva (almeno parzialmente), dando inoltre anche concreti suggerimenti per la sua attuazione. Nel Rapporto commissionale infatti si afferma:

“Tenuto conto di quanto si sta facendo sulle vie di comunicazione, da parte di confederazione e USTRA, alla luce della ricerca messa in atto da più parti per progetti innovativi mirati alla produzione di energia, la Commissione ritiene di accogliere parzialmente la mozione.

Al punto 1 invitando il Consiglio di Stato a monitorare ed intervenire su progetti mirati e puntuali, dove il rapporto costi-benefici sia sostenibile.

In particolare di verificare se il bando di concorso che USTRA intende licenziare nel corrente anno, al fine di permettere la posa di pannelli fotovoltaici lungo le vie di comunicazione di sua proprietà, consenta di realizzare un progetto pilota su un tratto idoneo per il solare fotovoltaico, che porti a ottenere dati utili (produzione di corrente, costi ed effetti paesaggistici e fonici) per comprendere la sostenibilità di progetti simili in futuro sulle strade cantonali”.

Il Rapporto commissionale è stato approvato il 23 giugno scorso, con 54 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Alla luce delle facoltà concessaci dal regolamento, chiediamo dunque al Consiglio di Stato di spiegare cosa ha fatto nel frattempo, per dare seguito alle indicazioni del Parlamento.